



38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www.geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

ASSEMBLEA ORDINARIA

GEAS S.p.A.

GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019 ad ore 18,00
in seconda convocazione

Sala assembleare del Centro Studi Judicarie Palazzo Consorzio BIM 2° piano
in Via Dante n. 46
a Tione di Trento

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Bilancio chiuso al 31.12.2018 e relative deliberazioni;
3. Presentazione della Relazione annuale sul governo societario e relative deliberazioni;
4. Presentazione della Relazione sullo stato di attuazione della Relazione Previsionale annuale e relative deliberazioni;
5. Integrazione membro dimissionario del Comitato per l'indirizzo e controllo strategico;
6. Varie ed eventuali;

Il Presidente

Ing. Valter Paoli



38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www. geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Paoli Valter

VICEPRESIDENTE

Ferrari Manuela

CONSIGLIERE

Povinelli Arturo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Bonafini Emanuele

SINDACI EFFETTIVI

Carli Elisa
Poli Lorenzo

SINDACI SUPPLEMENTI

Ballardini Michele
Bonenti Monia

SOCIETA' DI REVISIONE

Trevor srl



38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www. geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

COMITATO PER L'INDIRIZZO E IL CONTROLLO STRATEGICO

Coordinatore

Bonenti Werner

Bertaso Daniele
Bianchi Luigi Bruno
Carnessali Federica
Chiodega Diego
Collini Bruna
Mattevi Monica



38079 TIONE DI TRENTO - TN
 Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
 Sede amministrativa: Viale Dante, 46
 Tel. e Fax 0465.321730
 www.geaservizi.com
 e-mail: info@geaservizi.com
 Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

GEAS S.p.A. COMPAGINE SOCIALE

N.	COMUNE	QUOTA CAPITALE SOCIALE %	PARTECIPAZIONE EURO
1	ANDALO	0,87%	9.900,00
2	BLEGGIO SUPERIORE	0,32%	3.598,00
3	BOCENAGO	0,07%	767,00
4	BONDONE	0,14%	1.593,00
5	BORGO CHIESE	2,66%	30.449,00
6	BORGO LARES	1,13%	12.966,00
7	CADERZONE	0,88%	9.983,00
8	CARISOLO	1,33%	15.147,00
9	CASTEL CONDINO	0,43%	4.934,00
10	COMANO TERME	0,47%	5.397,00
11	FAVE'	1,63%	18.589,00
12	GIUSTINO	1,06%	12.048,00
13	MASSIMENO	0,15%	1.721,00
14	MOLVENO	0,88%	10.000,00
15	PELUGO	0,51%	5.852,00
16	PIEVE DI BONO - PREZZO	0,34%	3.820,00
17	PINZOLO	4,88%	55.652,00
18	PORTE DI RENDENA	2,12%	24.212,00
19	S.LORENZO DORSINO	2,48%	28.228,00
20	SELLA GIUDICARIE	2,48%	28.221,00
21	SPIAZZO	1,82%	20.769,00
22	STENICO	1,59%	18.130,00
23	STORO	0,87%	9.940,00
24	STREMBO	0,09%	973,00
25	TIONE DI TRENTO	5,32%	60.701,00
26	TRE VILLE	2,33%	26.507,00
27	VALDAONE	2,12%	24.211,00
28	VALLELAGHI	0,94%	10.692,00
	SOMMANO COMUNI	39,91%	455.000,00
	ALTRI SOCI		
29	AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO	0,44%	5.000,00
30	BIM SARCA	9,05%	103.272,00
31	BIM CHIESE	9,05%	103.272,00
32	A.S.M. TIONE	13,17%	150.312,00
33	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	17,53%	200.000,00
34	GEAS SpA azioni proprie	10,85%	123.912,00
	SOMMANO ENTI E AZIENDE	60,09%	685.768,00
	TOTALE GENERALE	100,00%	1.140.768,00

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI



S.p.A.

38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www. geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

GEAS SPA GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE GNESOTTI 2 - 38079 TIONE DI TRENTO (TN)
Codice Fiscale	01811460227
Numero Rea	TN 000000179488
P.I.	01811460227
Capitale Sociale Euro	1.140.768 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.723	5.083
II - Immobilizzazioni materiali	123.690	767.784
Totale immobilizzazioni (B)	126.413	772.867
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.908	4.692
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.011	438.458
imposte anticipate	163.340	0
Totale crediti	686.351	438.458
IV - Disponibilità liquide	815.367	631.875
Totale attivo circolante (C)	1.503.626	1.075.025
D) Ratei e risconti	1.542	5.464
Totale attivo	1.631.581	1.853.356
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.140.768	1.140.768
IV - Riserva legale	24.742	22.655
VI - Altre riserve	471.494	431.843
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(223.303)	41.738
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(193.063)	(193.063)
Totale patrimonio netto	1.220.638	1.443.941
B) Fondi per rischi e oneri	0	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.740	42.145
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.273	206.335
Totale debiti	289.273	206.335
E) Ratei e risconti	70.930	10.935
Totale passivo	1.631.581	1.853.356

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	812.254	635.845
5) altri ricavi e proventi		
altri	150.010	2.869
Totale altri ricavi e proventi	150.010	2.869
Totale valore della produzione	962.264	638.714
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.133	73.792
7) per servizi	414.377	261.157
8) per godimento di beni di terzi	11.620	7.476
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.624	122.695
b) oneri sociali	41.729	36.323
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto	9.527	7.833
e) altri costi	8.755	7.733
Totale costi per il personale	772	100
Totale costi per il personale	189.880	166.851
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	650.970	70.229
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.359	4.439
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.389	65.790
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	582.222	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	650.970	70.229
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.784	667
14) oneri diversi di gestione	1.145	3.791
Totale costi della produzione	1.334.909	583.963
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(372.645)	54.751
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.623	294
Totale proventi diversi dai precedenti	3.623	294
Totale altri proventi finanziari	3.623	294
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	36	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.587	294
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(369.058)	55.045
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.585	13.307
imposte differite e anticipate	(163.340)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(145.755)	13.307
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(223.303)	41.738

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI



S.p.A.

38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www.geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 e la presente Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate nella presente Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si informa che:

- la società detiene azioni proprie. Per le informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa;
- la società non possiede azioni o quote di società controllanti possedute anche indirettamente;
- la società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti;
- si è provveduto all'approvazione differita del bilancio di esercizio così come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 12 dello Statuto Sociale in riferimento a peculiari esigenze connesse alla necessità di predisporre una "relazione del governo societario" ai sensi dell'art. 6 c. 2 D. Lgs. 175/2016, agli obblighi di trasparenza, in nota integrativa, per i soggetti che ricevono erogazioni pubbliche che trova prima applicazione nel bilancio 2018 e alla necessità di una valutazione del motore e dell'impianto di produzione del biogas. Si rimanda alle specifiche sezioni della presente nota integrativa per una puntuale descrizione delle stesse;
- per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, in particolare per quanto riguarda il risultato dell'esercizio, si rimanda alla sezione "Altre informazioni" del presente documento nel quale si espone in maniera dettagliata la valutazione dell'impianto di biogas;
- la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o interposte persone, e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata;
- le operazioni realizzate con i Comuni soci della società sono effettuate a condizioni di mercato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423 - ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Altre informazioni

Per una corretta e completa lettura del presente bilancio occorre innanzitutto evidenziare che il risultato dell'esercizio è condizionato da un elemento di natura straordinaria non ripetibile e non prevedibile.

Dall'analisi delle voci di bilancio, infatti, si evidenzia innanzi tutto che i ricavi caratteristici della società, derivanti dalla sua attività di gestione ordinaria (voce A 1) del conto economico) sono incrementati di € 176.409, passando da € 635.845 del 2017 ad € 812.254 del 2018. L'indice EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) che indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni ed esprime pertanto il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte, è pari ad € 128.325, in

aumento rispetto al 2017 (Euro 124.980) evidenziando una società in salute e capace di generare reddito. Se per l'esercizio appena concluso non considerassimo le poste straordinarie di cui si darà ampia contezza nei successivi paragrafi, il risultato dell'esercizio post imposte sarebbe stato pari ad Euro 45.579 (con un risultato ante imposte pari ad Euro 63.164). Nell'esercizio corrente è stata infatti operata una svalutazione dell'impianto di captazione e recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica comprensoriale in località Ri de Ver nel Comune di Borgo Lares - frazione Zuclò. L'impianto, in base alla perizia redatta dall'ing. Bazzoli in data 16.05.2019, ha un proprio valore dato dalle opere svolte e dal motore endotermico alimentato a biogas e collocato presso la discarica in c.c. Zuclò. Nel dettaglio la perizia evidenzia che le opere relative alle reti di captazione del biogas hanno un valore stimato, al 31.12.2018, pari ad Euro 282.075, le opere di combustione di biogas pari ad Euro 96.400, il gruppo elettrogeno per la parte composta da opere civili pari ad Euro 35.750 e per la parte relativa alle opere meccaniche pari ad Euro 113.750. Complessivamente la perizia, pertanto, evidenzia un valore complessivo dell'impianto al 31.12.2018 pari ad Euro 527.975. Preme pertanto sottolineare come l'impianto mantenga un proprio valore certificato dalla perizia citata redatta dall'esperto indipendente ing. Bazzoli.

Tuttavia l'OIC n. 9 (principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità), prevede che qualora si possa presumere che il valore recuperabile di un'immobilizzazione sia inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione venga rilevata a tale minor valore. Il principio contabile stabilisce anche quali siano gli indicatori da prendere in considerazione tra cui le variazioni significative, che si suppone possano verificarsi nel prossimo futuro, nell'ambiente normativo del mercato di riferimento della società con effetto negativo nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Il principio contabile esaminato, inoltre, prevede venga stimata la *"capacità di ammortamento"* intesa come margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti e confrontare il valore recuperabile (determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi) con il valore netto contabile iscritto in bilancio dell'immobilizzazione. Si richiama infine l'OIC 16 che in tema di svalutazioni prevede che *"La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile."*

Nel caso di specie la svalutazione civilistica è stata effettuata in considerazione del mutato contesto in cui opera attualmente l'impianto di combustione biogas, contesto non prevedibile al momento dell'effettuazione dell'investimento, che è caratterizzato da una forte riduzione della disponibilità del biogas prodotto dalla discarica comprensoriale dove è dislocato l'impianto, dovuto alla mancanza di nuovi conferimenti in discarica, che determina l'impossibilità di funzionamento continuo, anche al minimo carico tecnico, dell'impianto stesso. Considerando che attualmente la gestione

della sicurezza della discarica e del relativo impianto è affidata alla società Geas Spa sulla base di un contratto con scadenza nel 2021, che controparte della Geas Spa è la Provincia Autonoma di Trento che non si è ancora espressa in merito alla modalità operativa di gestione della discarica alla scadenza del contratto, si è ritenuto di operare, in assenza di elementi certi ed in via del tutto prudentiale, nel massimo rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ad una svalutazione civilistica dell'impianto, mantenendo in bilancio il solo valore del motore endotermico come da perizia di data 16.05.2019 dell'ing. Bazzoli, quantificato in Euro 113.750. Il motore endotermico, infatti, mantiene un proprio valore eventualmente realizzabile con una cessione, anche a terzi, dello stesso.

Come previsto dal principio contabile n. 9, pertanto, la differenza tra il valore contabile iscritto in bilancio ed il valore determinato in base alla perizia, è imputata nel conto economico nella voce B. 10 c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Come descritto in maniera approfondita nei successivi paragrafi della presente nota integrativa, la svalutazione così operata in base ai nuovi elementi emersi, non prevedibili e non ripetibili, ha comportato anche la rilevazione delle imposte anticipate computate sulla differenza tra il valore civilistico e quello fiscale dell'immobilizzazione che verrà recuperata nei prossimi esercizi.

Si sottolinea infine come l'impianto non stia generando impegni finanziari futuri, che la perdita civilistica dell'esercizio sia completamente assorbita da riserve disponibili presenti in bilancio, che la società resta ben patrimonializzata e dotata di ottime disponibilità liquide. La società è e resta attiva e con ottime prospettive di redditività per gli esercizi futuri, come lo è stata nei precedenti esercizi e in questo, qualora non vi fosse stato un elemento straordinario e irripetibile derivante da una valutazione civilistica assolutamente prudentiale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.075	50	7.965	40.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.029	13	7.965	35.007
Valore di bilancio	5.046	37	-	5.083
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.356	3	-	2.359
Altre variazioni	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(2.356)	(4)	-	(2.360)
Valore di fine esercizio				
Costo	32.075	50	7.965	40.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.385	17	7.965	37.367
Valore di bilancio	2.690	33	-	2.723

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti agli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni immateriali, non variate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Software ed altri oneri pluriennali: 20%;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 5,56%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.175.535	18.148	22.577	1.216.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	386.902	13.596	17.976	418.474

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	30.000	-	-	30.000
Valore di bilancio	758.633	4.552	4.601	767.784
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.451	1.065	4.516
Ammortamento dell'esercizio	62.661	2.292	1.436	66.389
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	582.222	-	-	582.222
Altre variazioni	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(644.883)	1.159	(372)	(644.096)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.175.535	21.599	23.642	1.220.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	449.563	15.888	19.413	484.864
Svalutazioni	612.222	-	-	612.222
Valore di bilancio	113.750	5.711	4.229	123.690

Per quanto concerne l'impianto di captazione e recupero energetico del biogas, prodotto dalla discarica comprensoriale in Località Ri de Ver del Comune di Borgo Lares - frazione Zuolo, lo stesso è stato svalutato civilisticamente nel 2018 per un importo pari ad € 582.222. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo iniziale della presente nota integrativa per tutte le informazioni in merito.

Per quanto riguarda invece le aliquote utilizzate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni materiali, non variate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15% e 100%;
- Mobili e macchine d'ufficio: 20%, 15% e 12%;
- Impianto captazione biogas: 5,47%

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.692	(2.784)	1.908
Totale rimanenze	4.692	(2.784)	1.908

Le rimanenze finali sono valutate al costo di acquisto e si riferiscono a materiali in giacenza al 31.12.2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	402.573	118.905	521.478	521.478
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.053	(32.563)	1.490	1.490
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	163.340	163.340	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.832	(1.789)	43	43
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	438.458	247.893	686.351	523.011

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

La voce crediti presente in bilancio rappresenta crediti verso clienti e fatture da emettere per € 521.478, credito IVA per € 1.490, altri crediti per € 43. Si dà notizia che tutti i crediti hanno carattere nazionale.

La voce crediti per imposte anticipate pari ad € 163.340 si è originata in seguito a componenti negativi di reddito iscritti a Conto Economico fiscalmente deducibili solo in esercizi successivi a quelli di imputazione civilistica. Nello specifico si tratta della svalutazione effettuata sull'impianto di captazione biogas della discarica in cc Zuclò per una disamina della quale si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa. La svalutazione complessiva effettuata ha valenza civilistica, facendo sorgere una differenza di carattere temporaneo tra il valore attribuito ai fini civilistici ed ai fini fiscali.

Lo stanziamento in bilancio delle imposte anticipate è stato effettuato tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile n. 25. Si ritiene infatti che vi sia la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da poter recuperare l'importo stanziato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	631.862	183.489	815.351
Denaro e altri valori in cassa	13	3	16
Totale disponibilità liquide	631.875	183.492	815.367

La voce disponibilità liquide, rappresenta la consistenza di cassa per € 16 ed il deposito bancario per € 815.351.

Ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi è composta da assistenza tecnica per € 1.164, da assicurazioni per € 296, da canoni internet per € 68 e da altri oneri per € 14.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale al 31.12.2018 è pari ad € 1.140.768,00 e risulta interamente versato.

Nel prospetto riportato di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa per le informazioni relative alle azioni proprie detenute dalla società e alle vendite intervenute dopo la chiusura del presente bilancio, che comportano la futura riduzione della riserva negativa azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.140.768	-		1.140.768
Riserva legale	22.655	2.087		24.742
Altre riserve				
Riserva straordinaria	430.389	39.651		470.040
Varie altre riserve	1.454	-		1.454
Totale altre riserve	431.843	39.651		471.494
Utile (perdita) dell'esercizio	41.738	(41.738)	(223.303)	(223.303)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(193.063)	-		(193.063)
Totale patrimonio netto	1.443.941	-	(223.303)	1.220.638

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono fornite le informazioni relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.140.768	Capitale sociale		-
Riserva legale	24.742	Riserva di utili	A, B	24.742
Altre riserve				
Riserva straordinaria	470.040	Riserva di utili	A, B, C	470.040
Varie altre riserve	1.454	Riserva di capitale	B	1.454
Totale altre riserve	471.494			471.494
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(193.063)	Riserva azioni proprie in portafoglio		-
Totale	1.443.941			496.236
Quota non distribuibile				219.258
Residua quota distribuibile				276.978

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	150.000	150.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	150.000	150.000
Totale variazioni	(150.000)	(150.000)
Valore di fine esercizio	-	0

Nella voci "Fondi per rischi e oneri" era presente in bilancio un fondo rischi pari ad € 150.000 costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi 2012, 2013 e 2014 a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile riferite ad oneri operativi per manutenzioni cicliche sul motore endotermico alimentato a biogas e collocato presso la discarica in c.c. Zuclo per il recupero energetico e la produzione di energia elettrica, non rientranti nelle normali manutenzioni periodiche programmate, come da relazione di valutazione a suo tempo redatta dall'ing. Bazzoli. Alla luce tuttavia dei nuovi e non prevedibili scenari che si sono delineati per quanto concerne la discarica di Zuclo, per la cui approfondita disamina si rimanda alla sezione iniziale della presente nota integrativa, che hanno comportato la drastica riduzione delle ore di funzionamento del motore endotermico, si può ritenere che tale fondo sia ormai totalmente eccedente rispetto alla situazione per cui era stato stanziato e pertanto, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili nazionali, lo stesso viene integralmente rilasciato rilevando tale accadimento tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi").

Tale rilevazione contabile è conforme a quanto previsto dall'OIC n. 31 (principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità che tratta i Fondi per rischi e oneri) il quale, premettendo che *"eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico"* l'eliminazione del fondo *"è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "Altri ricavi e proventi")"*. Essendo che gli accantonamenti sono stati a suo tempo imputati fra i costi della macro classe B di bilancio, l'attuale rilascio è rilevato nella voce A 5 "Altri ricavi e proventi").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	42.145
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.595
Totale variazioni	8.595
Valore di fine esercizio	50.740

La tabella contiene "L'analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto lavoro subordinato".

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	178.182	74.590	252.772	252.772
Debiti tributari	7.674	4.504	12.178	12.178
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.427	2.084	10.511	10.511
Altri debiti	12.052	1.760	13.812	13.812
Totale debiti	206.335	82.938	289.273	289.273

La voce debiti rappresenta debiti verso i fornitori e per fatture da ricevere per € 252.772, debiti tributari per € 12.178, debiti verso istituti di previdenza pari a € 10.511 ed altri debiti per € 13.812.

Si dà notizia che tutti i debiti hanno carattere nazionale.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei passivi è composta da costi relativi a dipendenti per € 13.469 e da altri oneri per € 9. La voce risconti passivi è composta per € 57.452 da compensi per prestazioni di competenza di esercizi futuri.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2,63
Operai	0,27
Totale Dipendenti	2,90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio appena conclusosi sono stati corrisposti, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, compensi complessivamente pari ad € 8.620,20 oltre oneri previdenziali.

Al Collegio Sindacale sono stati corrisposti complessivamente compensi pari ad € 10.000.

Si evidenzia che, come da delibera assembleare del 24 aprile 2018, in ossequio alle previsioni Statutarie e a quelle della legge Madia, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri.

Per quanto concerne i compensi e le nomine per le cariche di amministratore e di membro del Collegio Sindacale gli stessi sono stati determinati in sede di assemblea dei soci di data 24 aprile 2018. Al riguardo si evidenzia che il compenso per l'organo amministrativo deve essere compreso in una cifra lorda totale annua pari ad Euro 10.000,00, mentre per il Collegio Sindacale l'assemblea soci ha deliberato un compenso al Presidente pari ad € 4.000,00 e di € 3.000,00 per ciascun membro effettivo, per complessivi € 10.000,00.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, c.c., si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2428, nn. 3) e 4) C.c., ossia che in data 30.12.2016 con atto a rogito notaio Narciso, repertorio n. 26161 raccolta n. 15455, la società ha acquistato n. 183.711 azioni proprie, del valore nominale di € 183.711, pari al 16,10% del capitale sociale, versando un corrispettivo pari ad € 222.363. In data 14 novembre 2017 la società ha ceduto al socio ASM Tione, con atto a rogito notaio Narciso, repertorio n. 27151 raccolta n. 16292, n. 24.207 azioni proprie detenute, del valore nominale di € 24.207 ad un corrispettivo pari ad € 29.300,05. Le azioni possedute dalla società alla data di chiusura del bilancio sono pari al 13,98% del capitale sociale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	159.504
Valore nominale	159.504

Si informa che in data 06 maggio 2019 con atto notarile a rogito notaio Flavio Narciso, repertorio n. 29001 e raccolta n. 17823, la società ha ceduto complessivamente n. 35.592 azioni proprie detenute, del valore nominale di € 35.592 ad un corrispettivo pari ad € 43.080,41. Gli acquirenti delle azioni Geas Spa che hanno pertanto acquisito lo status di soci della stessa sono il Comune di Andalo per n. 9.900 azioni corrispondenti al 0,87% del Capitale sociale, il Comune di Molveno per n. 10.000 azioni corrispondenti al 0,88% del Capitale Sociale, il Comune di Valledaghi per n. 10.692 azioni corrispondenti al 0,94% del Capitale Sociale e l'Azienda Consorziale Terme di Comano ACTC per n. 5.000 azioni corrispondenti al 0,44% del Capitale Sociale. A seguito di tale cessione il numero di azioni proprie detenute dalla società sono n. 123.912 pari al 10,85% del Capitale Sociale.

A seguito di tale cessione la riserva negativa azioni proprie nel 2019 si ridurrà di € 43.080,41 e sarà pari ad € 149.982,54.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss L. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, come modificato dal "Decreto crescita" (D.L. 34/2019) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30.04.2019 che introduce importanti novità alla normativa sulla pubblicità delle erogazioni pubbliche. L'originaria formulazione della norma stabiliva che l'obbligo di esposizione in nota integrativa riguardava *"sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere"* ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni e soggetti assimilati, ponendo quesiti interpretativi che hanno generato numerose perplessità e incertezze dovute ad una scarsa chiarezza della norma sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, messa in rilievo non solo da parte di varie associazioni di categoria (Dottori Commercialisti, Assonime, Utilitalia), ma anche da parte degli stessi ministeri competenti, soprattutto considerando le gravissime sanzioni previste (*"l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*). Tale situazione di non facile interpretazione ha comportato la necessità di attendere i chiarimenti indispensabili per la corretta applicazione della norma, anche alla luce del fatto che la società Geas Spa opera per la quasi totalità con soggetti pubblici. L'art. 35 del D.L. 34/2019 del 30.04.19 interviene sulla normativa in vigore stabilendo che gli obblighi pubblicitari riguardano

esclusivamente i "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria". La normativa in questione interviene quindi contribuendo a rendere un po' più intellegibile un quadro applicativo della normativa tutt'altro che chiaro. Con la nuova formulazione normativa viene stabilita l'esclusione dagli obblighi di informativa delle somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. Come riportato su stampa specializzata si ritiene inoltre che con l'introduzione delle parole "non aventi carattere generale" il decreto intenda escludere sia le agevolazioni fiscali applicabili a tutti i soggetti che rispettano specifiche condizioni, che le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

Novità sono state apportate anche alle sanzioni previste: a regime saranno progressive e per le stesse è prevista una moratoria per i dati relativi all'anno 2018.

Considerato quanto premesso e che la società Geas Spa ha incassato da enti pubblici e assimilati solo importi aventi natura corrispettiva si ritiene di non dover indicare altro nella presente sezione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita di esercizio al 31.12.2018 pari ad Euro 223.303 tramite l'utilizzo della Riserva straordinaria.

Si evidenzia che in base all'art. 21 c. 1 del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."* Da quanto esposto si evince che per gli enti pubblici soci della Geas Spa non sia necessario provvedere all'accantonamento ad apposito fondo vincolato in quanto la perdita civilistica della società partecipata viene immediatamente ripianata, come sopra proposto, tramite l'utilizzo di parte della Riserva straordinaria disponibile presente in bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Relazione Illustrativa dell'attività

Codice Bilancio	Descrizione		
E A 00 010	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Descrizione	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Variazioni
MERCI C/VENDITE	855	12.293	+ 11.438
RICAVI GESTIONE ACQUA	598.320	725.614	+ 127.294
PRODUZIONE ENERGIA	32.327	14.169	- 18.158
RICAVI GESTIONE CALORE	-	46.893	+ 46.893
ALTRI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	4.343	13.285	+ 8.942
TOTALE	635.845	812.254	+ 176.409

Codice Bilancio	Descrizione		
E A 00 050	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
Descrizione	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Variazioni
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	5	10	+ 5
PLUSVALENZE ORDINARIE	2.864	-	- 2.864
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	-	150.000	+ 150.000
TOTALE	2.869	150.010	+ 147.141

Nella voce A 5 "Altri ricavi e proventi" è presente una posta straordinaria pari ad € 150.000 relativa al rilascio del fondo rischi presente in bilancio e ormai ritenuto totalmente eccedente rispetto alla situazione per cui era stato stanziato, per la cui approfondita trattazione si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

Codice Bilancio	Descrizione		
E B 00 060	COSTI DELLA PRODUZIONE : per materie prime,suss.,di cons.e mer		
Descrizione	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Variazioni
MERCI C/ACQUISTI E ALTRE MAT. PRIME	69.625	59.718	- 9.907
ALTRI COSTI PER MATERIE PRIME	4.167	4.415	+ 248
TOTALE	73.792	64.133	- 9.659

Codice Bilancio	Descrizione		
E B 00 070	COSTI DELLA PRODUZIONE : per servizi		
Descrizione	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Variazioni
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	9.814	4.168	- 5.646
PRESTAZIONI DI LAVORO	104.745	251.859	+ 147.114
COMPENSI PROFESSIONALI	10.981	23.482	+ 12.501
PRESTAZIONE DI SERVIZI	60.752	53.962	- 6.790
CONSULENZE	24.900	5.022	- 19.878
COMPENSO COLLEGIO SINDACALE	10.000	10.000	-
COMPENSO AMMINISTRATORI	8.615	8.620	+ 5

COMPENSO SOCIETA' DI REVISIONE		4.450	+ 4.450
ALTRI COSTI PER SERVIZI	31.350	52.814	+ 21.464
TOTALE	261.157	414.377	+ 153.220

Codice Bilancio	Descrizione		
E B 00 080	COSTI DELLA PRODUZIONE : per godimento di beni di terzi		
Descrizione	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2018	Variazioni
ROYALTIES	2.945	1.291	- 1.654
AFFITTI PASSIVI E SPESE CONDOMINIALI	2.731	2.036	- 695
NOLEGGI	1.800	8.293	+ 6.493
TOTALE	7.476	11.620	+ 4.144

Sulla base del Protocollo d'intesa PAT - Consiglio delle Autonomie del 20.09.2012 si evidenzia che per quanto concerne le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e delle spese discrezionali, quali ad esempio, quelle relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni, non si evidenziano importi significativi.

In particolare, per quanto concerne le spese relative a compensi per prestazioni di terzi, di lavoro autonomo e professionale, esse si riferiscono principalmente all'attività aziendale inerente al controllo della salubrità delle acque ed al monitoraggio degli acquedotti dei Comuni clienti della società.

Le voci più consistenti sono quindi riferite a prestazioni di servizi relative ad interventi di vario tipo sulle reti idriche e vengono rifatturate ai clienti (Comuni).

Per le principali voci di costo si dettaglia quanto segue :

- Merci c/acquisti: si tratta di merci e materiali utilizzati dalla società nello svolgimento della propria attività quali ad esempio ipoclorito, batterie, cavi, manicotti e valvole, tubazioni, debatterizzatore, unità di telecontrollo, misuratore di portata, lance di dosaggio, reagenti e sonde. Le fatture sono state emesse da numero 20 soggetti.
- Canone di manutenzione periodica: si tratta del servizio di manutenzione full-service all'impianto di cogenerazione presso Zuolo. Il soggetto che ha emesso la fattura è uno solo.
- Prestazioni di lavoro: si tratta di compensi corrisposti per lavori eseguiti presso serbatoi ed installazioni di proprietà dei vari Comuni clienti. A titolo esemplificativo si tratta di riparazioni, lavori di sistemazione igienico-sanitaria dei serbatoi di accumulo, assistenza e prestazioni di montaggio e lavori di impermeabilizzazione. L'incremento dei costi sostenuti è dovuto ai nuovi lavori eseguiti e poi rifatturati ai clienti (Comuni). Le fatture sono state emesse da numero 20 soggetti.

- Compensi professionali: si tratta di compensi corrisposti a studi tecnici e professionisti quali geometri ed ingegneri, a seguito di esecuzione di prestazioni relativi ad esempio a rilievi della rete idrica, alla stesura Fascicolo Integrato di Acquedotto (F.I.A.) o per prestazioni legate agli interventi di sistemazione igienico - sanitaria dei serbatoi di accumulo acqua potabile. Le fatture sono state emesse da n. 8 professionisti.
- Prestazioni di servizi: si tratta di compensi corrisposti a seguito di prestazioni diverse tutte correlate all'attività della società e quindi rifatturate ai Comuni clienti. A titolo esemplificativo si tratta di interventi di misurazione portata, di ricerca perdite ed analisi di laboratorio. I soggetti che hanno emesso fattura sono numero 4.
- Consulenze: si tratta di consulenze legate alla gestione della privacy e della certificazione ISO 9001. Il soggetto che ha emesso fattura è uno solo.
- Royalties: si tratta del corrispettivo di competenza della Comunità delle Giudicarie sulla vendita gas per produzione energia elettrica

Imposte sul reddito d'esercizio.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
IRES	€ 15.373	€ 13.307	€ + 2.066
IRAP	€ 2.212	-	€ + 2.212
Totale	€ 17.585	€ 13.307	€ + 4.278

Notizie sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si comunica:

- 1) Situazione della società e andamento della gestione:

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018.

L'attività 2018 si è sviluppata nel rispetto delle previsioni iniziali, con un fatturato pari ad € 812.254 aumentato rispetto al 2017 soprattutto per l'affido diretto da parte degli Enti soci di incarichi per la realizzazione di opere che rispecchiano le attività caratteristiche della società.

Nonostante la drastica riduzione della produzione di energia elettrica dal recupero del gas in discarica si è assistito ad un incremento di fatturato per le attività inerenti i lavori di adeguamento igienico-sanitario degli acquedotti comunali, la gestione calore di impianti termici, la gestione del servizio di controllo delle acque oltre ad altre attività minori ma di assoluta valenza per talune Amministrazioni. Le attività svolte da GEAS, a servizio delle amministrazioni pubbliche

socie, da sempre, hanno come obiettivo primario il supporto tecnico ed operativo a favore degli Uffici Tecnici Comunali, al fine di razionalizzare/ottimizzare le risorse offrendo al cittadino servizi di eccellente qualità ed in costante miglioramento.

Incarichi dai soci in House Providing.

Nel 2018 sono state ricevute le prime commesse da parte dei soci con in House Providing previste dal codice degli appalti e dalle linee guida ANAC.

Nel 2018 abbiamo attivato le procedure per l'iscrizione all'elenco di ANAC delle società in House ottenendo a fine gennaio 2019 l'esito positivo e l'iscrizione nello speciale elenco. Ora a tutti gli effetti GEAS è una società In House

Controllo acque.

L'operatività di GEAS nel controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano nei Comuni delle Giudicarie, Rendena, Valle di Ledro, Valle dei Laghi, Andalo e Molveno è stata apprezzata da tutti i clienti/soci. Tale attività non si è limitata alla pura analisi delle acque, ma ha soddisfatto tutte le esigenze tecniche ed operative inerenti al servizio di distribuzione acqua destinata al consumo umano nel rispetto delle normative vigenti in costante crescita e sempre più complesse.

Anche nel 2018 l'acqua distribuita dai ns. Comuni si è dimostrata di ottima qualità. Rispetto all'anno precedente abbiamo avuto precipitazioni più concentrate in alcuni periodi dell'anno con conseguenti interferenze tra acque di pioggia e acque di sorgente. In diversi Comuni sono stati installati nuovi sistemi di potabilizzazione, fattori che hanno contribuito sensibilmente a diminuire le non conformità riscontrate in rete.

Nei casi di difformità abbiamo supportato le amministrazioni Comunali ed il personale addetto per la risoluzione delle problematiche, mettendo in campo le azioni correttive necessarie al rientro delle criticità utilizzando le nuove procedure di tracciabilità presenti sul portale "SIR".

Con soddisfazione possiamo affermare che il portale SIR nato e sviluppato da GEAS in Giudicarie, continua ad essere condiviso con il Servizio Acque della PAT e messo a disposizione di tutti i Comuni Trentini.

Stiamo supportando gli operatori turistici nell'adempimento delle direttive sul controllo della legionella offrendo supporto nella gestione delle reti e nella stesura della valutazione del rischio compresi i controlli analitici dell'acqua distribuita e non ultima la formazione di personale operativo dei settori più a rischio quali ad esempio gli stabilimenti termali.

Redazione FIA.

Nel 2018 abbiamo definitivamente chiuso i lavori di redazione del Fascicolo integrato d'acquedotto ed abbiamo ormai ultimato la stesura dei Piani di Adeguamento dell'Utilizzazione dell'acqua distribuita per uso umano, parte integrante

del Fascicolo Integrato d'Acquedotto, che GEAS ha redatto per tutti i Comuni delle Giudicarie, Rendena, Valle di Ledro, Valle dei Laghi, Andalo e Molveno. L'attività è consistita nella stesura di un bilancio idrico mettendo in relazione portate in concessioni, volumi immessi in rete ed effettivi consumi all'utenza, differenziati per tipologia. L'attività è in fase di ultimazione e ci impegnerà ancora nei primi mesi del 2019.

Impianto di captazione biogas in discarica con produzione di energia elettrica.

L'attività di gestione del Biogas di discarica prodotto nella discarica di Zuclo e il connesso sfruttamento dello stesso per la cogenerazione attraverso l'impianto installato presso la stessa discarica ha visto anche il 2018 caratterizzato da un sensibile calo della produzione elettrica incentivata dal GSE. Le ore complessive di funzionamento del motore nel 2018 sono state 1263 su 8760 potenziali annuali. Da luglio 2015 la discarica non è più in coltivazione e nell'anno successivo è stata ultimata l'impermeabilizzazione della discarica causando un veloce essiccamento del rifiuto, fattori questi a cui vanno imputate le cause principali del calo della produzione.

Il vantaggio più consistente per i residenti prossimi al sito della discarica è dato da identificarsi dalla riduzione se non eliminazione degli odori generati dalla discarica, per effetto della capillare captazione del biogas autoprodotta che ben sappiamo essere la fonte delle esalazioni che nel passato avevano abbondantemente interessato i Comuni limitrofi all'impianto di smaltimento.

Sistema informativo SIR "Servizi Idrici in Rete".

Come ormai ben noto, con molta soddisfazione possiamo affermare che il sistema ideato da GEAS, alcuni anni fa, per la gestione delle acque destinate ad uso umano, è stato condiviso con il Servizio Acque della PAT e messo a disposizione di tutti i Comuni Trentini. Stiamo collaborando tutt'oggi per lo sviluppo di tale sistema con i vari soggetti coinvolti nel progetto, quali Servizio Acque, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Servizio Geologico, Informatica Trentina e la società che ne ha studiato l'architettura informatica. Il portale è in continua evoluzione e le amministrazioni Comunali socie di GEAS lo stanno testando anche per altri servizi quali gestione calore e video sorveglianza.

Gestione Calore.

Siamo operativi dal 2017 e nel corso del 2018 abbiamo ottenuto la certificazione iso 9001 per la gestione calore che ci permette di ottenere il servizio anche per le caldaie di grande potenza. La certificazione è stata estesa anche alle attività di analisi delle acque.

Abbiamo in gestione attualmente le centrali termiche di alcuni Comuni Soci. L'attività impegna a tempo pieno il nuovo tecnico assunto nel 2018 sulla base di un concorso ad evidenza pubblica. Per il servizio è stato acquistato un piccolo van dotato delle attrezzature necessarie. Siamo all'inizio ma con prospettive di espansione ed estensione a gran parte del territorio.

Nuovi servizi ed attività.

Abbiamo affinato il supporto ai Comuni con nuovi servizi:

- gestione e monitoraggio calore negli edifici pubblici;
- video sorveglianza dei siti sensibili Comunali;
- servizio RSPP responsabile del servizio di prevenzione e protezione per i Comuni.

I nuovi servizi vengono gestiti direttamente nel sistema informativo SIR. Siamo all'inizio di questi progetti ma la filosofia con la quale abbiamo affrontato la questione inizia già a dare i suoi frutti. Cerchiamo di facilitare il controllo con la massima trasparenza verso gli amministratori Comunali e gli addetti preposti dal Comune mettendo a disposizione uno strumento di facile consultazione ed utilizzo quale il SIR. Anche in queste nuove iniziative, l'idea è di creare un unico Sistema Informativo in grado di rendere i Comuni autonomi e nella piena consapevolezza della qualità dei servizi erogati al cittadino.

Tali attività si auspica siano incrementate nei prossimi anni affiancando altri servizi compatibilmente con le previsioni normative in continua evoluzione e molto stringenti che potrebbero rallentare una sicura crescita societaria.

Nuovo strumento Web per la gestione digitale dell'edilizia privata da parte dei Comuni soci.

Abbiamo tentato di attivare un sistema di gestione digitale delle pratiche edilizia attraverso l'organizzazione di un evento presso la sede GEAS "Nuovi strumenti e procedure per la gestione digitale dell'edilizia privata" alla presenza dei sindaci, dei tecnici comunali e delle istituzioni del territorio.

Durante l'evento, GEAS abbiamo presentato la nostra idea progettuale per supportare i Comuni nella messa a disposizione di strumenti e di metodologie per la gestione digitale dell'edilizia privata, dando piena attuazione all'agenda nazionale e al codice dell'amministrazione digitale.

Purtroppo non abbiamo ottenuto il riscontro sperato da parte dell'allora Assessore provinciale competente e del Consorzio dei Comuni che hanno attivato tale servizio a livello provinciale in modo diverso da quanto proposto da GEAS con risultati che non appaiono di immediata applicazione.

Aggiornamento del sito WEB

Il sito web è stato completamente rivisto sia nella forma che nei contenuti. Sono state implementate talune funzioni obbligatorie per le società pubbliche quali l'Albo Telematico, le procedure per il rispetto della L.231 /2001 ed i bandi in essere.

Procedure di adeguamento normativo

Sono state attivate le procedure in materia di protezione dei dati secondo il protocollo GPDR ed è stato adottato un modello organizzativo di gestione dei rischi L. 231/2001.

2) Andamento dei costi, ricavi ed investimenti:

Le principali voci di costo sono relative alla gestione del servizio idrico, all'attività di gestione dell'impianto di captazione del biogas della discarica di Zuclò, al costo del personale, collaboratori e costi amministrativi generali.

I ricavi sono stati pari ad euro 812.254.

A partire dal 15 gennaio 2018 è iniziata una collaborazione con il dott. Stefani, Vice Segretario Comunale del Comune di Tione di Trento, per il controllo giuridico e l'indicazione delle procedure necessarie al fine di appaltare lavori, servizi e forniture connessi alle attività di GEAS a favore dei propri soci quale impresa di "in house providing"

3) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre ad attività di carattere operativo il fattore di maggior rilievo è da riscontrare nell'inserimento in bilancio della svalutazione dell'impianto di captazione del biogas nel rispetto dei principi contabili.

Va tenuto presente che dopo la fine del contratto di gestione della discarica, ovvero 2021, la stessa dovrà essere mantenuta in sicurezza sino al 2045 con la necessità di bruciare in torcia eventuali gas residui.

Ciò comporterà nei prossimi bilanci un miglioramento del risultato di esercizio dovuto alla riduzione degli ammortamenti civilistici conseguenti alla riduzione di valore del cespite specifico.

Come nota positiva va ricordato l'inserimento in compagine sociale dei Comuni di Andalo, Molveno, Valle Laghi e dell'Azienda Consortile delle Terme di Comano.

Obiettivi futuri.

L'auspicio per i prossimi esercizi, oltre al mantenimento delle attività tradizionali, è quello di allargare i settori e l'entità delle attività fungendo da braccio operativo per le Amministrazioni per assicurare efficienza e qualità.

Si spera possano entrare in compagine sociale altri Comuni per allargare territorialmente le attività e si possa concretizzare il percorso finalizzato alla razionalizzazione delle società in House del territorio tramite modalità che gradualmente possano portare al processo di fusione.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Nel 2019 Geas Spa continuerà nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo e dei servizi offerti, consolidando gli ambiti in cui opera ed il proprio ruolo nello svolgimento dei servizi che nel tempo gli sono stati affidati. La società continuerà nello svolgimento della propria attività come ampiamente esposto nei paragrafi precedenti, consolidando la propria posizione. Le attese per il 2019 sono pertanto buone con previsioni di trend positivo per quanto riguarda l'ampliamento dei servizi offerti alle amministrazioni e per quanto riguarda il risultato di esercizio atteso.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2435 - bis del C. C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute in ottemperanza alle norme vigenti, nonché ai principi previsti dal Codice Civile in recepimento delle direttive comunitarie in materia di bilanci, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Tione di Trento, 17 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ing. Valter Paoli

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI



S.p.A.

38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www.geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

GEAS SPA

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 17 maggio 2019)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

1

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato

su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 17/05/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni?”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Andamento del risultato della gestione operativa
- Andamento della Differenza tra il valore e costi della produzione
- Risultato netto di esercizio cumulato negli ultimi tre esercizi negativo.
- Indice di struttura finanziaria, definito dal rapporto tra patrimonio netto più i debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, con valori significativamente inferiori al 0.80.
- Incidenza degli oneri finanziari rispetto al valore della produzione.
- Flussi di cassa

3

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici innanzi indicati.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]”

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 17/05/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Nell'anno 2002 è stata costituita GEAS – Giudicarie Energia Acqua e Servizi – S.p.a., con lo scopo di seguire i processi di riorganizzazione dei servizi pubblici avviati dalla Provincia Autonoma di Trento, e proporsi quale soggetto di riferimento per tutti i Comuni che costituiscono il territorio della Comunità delle Giudicarie.

Hanno costituito e sono soci GEAS:

- Tutti gli allora 39 Comuni delle Giudicarie e Rendena;
- Il Consorzio BIM del Sarca;
- Il Consorzio BIM del Chiese;
- Le aziende operanti nei servizi pubblici nel territorio delle Giudicarie e Rendena:

ASM – Azienda Servizi Municipalizzati di Tione

CEIS – Consorzio Elettrico Industriale di Stenico

CEdiS – Consorzio Elettrico di Storo

- La Comunità delle Giudicarie entrata nella compagine sociale a fine 2009;

A fine 2016 i due Consorzi Elettrici, con grande spirito di responsabilità, hanno lasciato la compagine sociale di G.E.A.S. S.p.A. per dare la possibilità alla società di poter effettuare servizi in House Providing nei confronti dei soci.

MISSION DI GEAS:

Le attività svolte da GEAS S.p.A. in questi ultimi anni, a servizio delle amministrazioni pubbliche, hanno come obiettivo primario il supporto tecnico ed operativo a favore degli Uffici Tecnici Comunali, al fine di razionalizzare/ottimizzare al massimo le risorse offrendo al cittadino servizi sempre più di eccellente qualità.

ATTIVITA' SVOLTE AD OGGI:

Service qualità acqua destinata al consumo umano:

L'operatività di GEAS S.p.A. si è sviluppata notevolmente in questi ultimi anni nel controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano nei Comuni di Giudicarie, Rendena, Andalo, Molveno, Ledro e Valle dei Laghi. Tale attività non si limita alla pura analisi dell'acqua, ma soddisfa tutte le esigenze tecniche ed operative inerenti al servizio di distribuzione acqua destinata al consumo umano, quali:

1. ammodernamento e riqualificazione opere d'acquedotto: serbatoi, vasche di carico, opere di presa ecc.;
2. supervisione e telecontrollo opere d'acquedotto e derivazioni;
3. misure di portata alla sorgente, ai serbatoio, all'utenza, ecc.
4. sviluppo e manutenzione impianti di potabilizzazione con massima attenzione alla qualità dell'acqua (sistemi non invasivi come UVC);
5. interventi di mappatura, distrettualizzazione reti di distribuzione e adduzione con tecnologia Web GIS allo scopo di razionalizzare la risorsa acqua in modo equo senza disservizi e inutili sprechi;
6. fascicolo integrato d'acquedotto, FIA, quale strumento fondamentale per una buona gestione della acqua destinata al consumo umano.

Servizio smaltimento Biogas discarica di Zuclo:

GEAS S.p.A. si è anche aggiudicata l'asta pubblica effettuata dall'allora Comprensorio delle Giudicarie inerente la gestione e lo sfruttamento del BioGas di discarica. Nella realizzazione dell'impianto è stata posta massima attenzione e tutela dell'ambiente e/o territorio, cercando di sfruttare al meglio l'energia rinnovabile prodotta.

Servizio gestione calore:

GEAS S.p.A. dal 2017 ha iniziato a supportare i Comuni soci nell'ambito della gestione calore ricoprendo la figura di Terzo Responsabile.

Sulla piattaforma Web SIR sono presenti alcuni sistemi di gestione calore degli edifici pubblici tra i quali il polo scolastico di Spiazzo e Campiglio, la casa Mondrone di Preore Tre Ville ed il centro sportivo Fiana di Bondo Sella Giudicarie

Sicurezza sul Lavoro:

GEAS S.p.A. ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in alcune aziende pubbliche del nostro territorio.

La figura dell'RSPP è disciplinata al D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" ed è obbligatoria in tutte le attività con almeno un dipendente.

L'RSPP, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali necessari, è designato dal Datore di Lavoro aziendale e collabora con lui, con il Medico Competente e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

6

Video Sorveglianza:

G.E.A.S. S.p.A. ha in carico la gestione/manutenzione di videocamere posizionate in luoghi sensibili del territorio Giudicariense.

Ogni utente, autorizzato al controllo, può accedere alla videosorveglianza attraverso la stessa piattaforma utilizzata per la gestione delle acque destinate al consumo umano "Portale SIR".

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

N.	COMUNE	QUOTA CAPITALE SOCIALE %	PARTECIPAZIONE EURO
1	BLEGGIO SUPERIORE	0,32	3.598,00
2	BOCENAGO	0,07	767,00
3	BONDONE	0,14	1.593,00
4	BORGO CHIESE	2,66	30.449,00
5	BORGO LARES	1,13	12.966,00
6	CADERZONE	0,88	9.983,00
7	CARISOLO	1,33	15.147,00
8	CASTEL CONDINO	0,43	4.934,00
9	COMANO TERME	0,47	5.397,00
10	FAVE'	1,63	18.589,00
11	GIUSTINO	1,06	12.048,00
12	MASSIMENO	0,15	1.721,00
13	PELUGO	0,51	5.852,00
14	PIEVE DI BONO - PREZZO	0,34	3.820,00
15	PINZOLO	4,88	55.652,00
16	PORTE DI RENDENA	2,12	24.212,00
17	S.LORENZO DORSINO	2,48	28.228,00
18	SELLA GIUDICARIE	2,48	28.221,00
19	SPIAZZO	1,82	20.769,00
20	STENICO	1,59	18.130,00
21	STORO	0,87	9.940,00

22	STREMBO	0,09	973,00
23	TIONE DI TRENTO	5,32	60.701,00
24	TRE VILLE	2,33	26.507,00
25	VALDAONE	2,12	24.211,00
	SOMMANO COMUNI	37,22	424.408,00
	ALTRI SOCI		
26	BIM SARCA	9,05	103.272,00
27	BIM CHIESE	9,05	103.272,00
28	A.S.M. TIONE	13,17	150.312,00
29	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	17,53	200.000,00
30	GEAS SpA	13,98	159.504,00
	SOMMANO ENTI E AZIENDE	62,78	716.360,00
	TOTALE GENERALE	100,00	1.140.768,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A./amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 24/04/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:

7

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Al 31/12/2018

MATRICOLA	NOMINATIVO	RUOLO
1	Valter Paoli	Presidente
2	Ferrari Manuela	Vice Presidente
3	Povinelli Arturo	Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 24/04/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

COLLEGIO SINDACALE Al 31/12/2018

MATRICOLA	NOMINATIVO	RUOLO
1	Emanuele Bonafini	Presidente
2	Lorenzo Poli	Sindaco effettivo
3	Elisa Carli	Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

Il controllo contabile sulla Società, è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, la Trevor S.r.l.

Lo stesso “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’Art. 3 comma 2 ribadisce l’importanza degli organi di controllo (Organo di controllo e Società di Revisione) statuendo che “nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l’atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell’organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale”.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

PERSONALE Al 31/12/2018

MATRICOLA	NOMINATIVO	RUOLO
1	Giuliano Santolini	Coordinatore Tecnico
2	Eleonora Poletti	Tecnico polivalente
3	Giada Bonenti	Tecnico polivalente
4	Mirko Sforza	Tecnico polivalente

8

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l’elenco del personale eccedente alla Regione.

6. Organizzazione aziendale

Organismo di vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, la società ha nominato l’Organismo di Vigilanza, ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli e di curarne l’aggiornamento.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

In ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. 39/2013 e del D. L.gs 33/2013 la società ha nominato al suo interno il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza a cui è delegato il presidio, l’aggiornamento, la vigilanza del rispetto delle sopracitate norme .

La società infine si è dotata di idonei strumenti volti a garantire la legalità e l’idonea gestione dei processi interni ed esterni e cioè:

- il modello organizzativo (D.lgs 231/2001);
- il piano di prevenzione della corruzione (D.Lgs 39/2013);
- il Codice Etico
- l’area della trasparenza sul sito istituzionale (D. L.gs 33/2013)
- il documento programmatico sulla sicurezza dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Modello organizzativo (D.lgs 231/2001)

In conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001, che tiene conto dell'estensione della responsabilità amministrativa delle società a nuove figure di reato, la Società ha adottato un Modello Organizzativo e Gestionale.

Piano di prevenzione della corruzione (D.Lgs 39/2013)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 39/2013, la società ha adottato il Piano per la Prevenzione della Corruzione i cui contenuti sono coordinati con il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione, il cui compito oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, sarà quello di aggiornare annualmente il Piano.

Codice etico

Il Codice Etico esprime l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che Geas S.p.A. ha deciso di adottare nello svolgimento della propria attività e nel rapporto con tutti i soggetti portatori di interessi (o stakeholders).

Trasparenza (D. L.gs 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, GEAS S.p.A. si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

A tal fine la società pubblica sul proprio sito www.geaservizi.com, tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dalla Legge n. 35 del 9 Febbraio 2012, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e

verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Per una migliore comprensione ed analisi dell'andamento degli indici e dei margini significativi occorre evidenziare che nel bilancio 2018 è stata effettuata una svalutazione, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9, del cespite relativo all'impianto di captazione del biogas della discarica di Zuclò di natura straordinaria ed irripetibile, di cui si è data ampia evidenza in nota integrativa. Si ritiene pertanto che gli indici ed i margini da confrontare con gli esercizi precedenti debbano essere depurati di tutti quegli elementi straordinari presenti in bilancio e non relativi alla gestione ordinaria della società. Per completezza di informazione si è comunque predisposta anche la tabella di calcolo degli indici e dei margini comprensiva degli elementi straordinari di cui sopra.

10

A) Presenza nella "Relazione della società di revisione" di eccezioni significative sul bilancio o dubbi sulla continuità aziendale.

La "Relazione della società di revisione" emessa sul bilancio 2018 non presenta eccezioni e/o dubbi sulla continuità aziendale.

B) Presenza nella "Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ex art 2429 c.c. di rilievi significativi o dubbi sulla continuità aziendale.

La "Relazione del Collegio Sindacale" emessa sul bilancio 2018 non presenta rilievi e/o dubbi sulla continuità aziendale.

C) Andamento del risultato della gestione operativa

Prospetto al netto elementi straordinari

	2016	2017	2018
Risultato operativo	89.865	55.045	63.164

Il *risultato operativo*, al netto delle imposte, è positivo sia nell'esercizio 2018 che nei due esercizi precedenti.

Prospetto al lordo elementi straordinari

	2016	2017	2018
Risultato operativo	89.865	55.045	(369.058)

Il *risultato operativo*, al netto delle imposte, come si può osservare dal confronto tra le due tabelle, è fortemente condizionato dalla svalutazione di carattere straordinario ed irripetibile, effettuata in via del tutto prudentiale nel 2018.

D) Andamento della Differenza tra il valore e costi della produzione

Prospetto al netto elementi straordinari

	2016	2017	2018
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	86.716	54.751	59.577

La *differenza tra il valore ed i costi della produzione* evidenzia un risultato positivo sia nell'esercizio 2018 che nei due precedenti.

Prospetto al lordo elementi straordinari

	2016	2017	2018
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	86.716	54.751	(372.645)

La differenza tra il valore ed i costi della produzione, come si può osservare dal confronto tra le due tabelle, è fortemente condizionato dalla svalutazione di carattere straordinario ed irripetibile, effettuata in via del tutto prudentiale nel 2018.

E) Risultato netto di esercizio cumulato negli ultimi tre esercizi negativo.

Prospetto al netto elementi straordinari

	2016	2017	2018
Utile netto	56.682	41.738	45.579

Il risultato netto è stato positivo sia nell'esercizio 2018 che nei due precedenti.

Prospetto al lordo elementi straordinari

	2016	2017	2018
Utile netto	56.682	41.738	(223.303)

12

Il risultato netto di esercizio, come si può osservare dal confronto tra le due tabelle, è fortemente condizionato dalla svalutazione di carattere straordinario ed irripetibile, effettuata in via del tutto prudentiale nel 2018.

F) Indice di struttura finanziaria, definito dal rapporto tra patrimonio netto più i debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, con valori significativamente inferiori al 0.80.

Prospetto al netto elementi straordinari

	2016	2017	2018
Indice di struttura finanziaria	1,63	1,86	2,10

L'indice di struttura finanziaria evidenzia che il patrimonio netto, in assenza di debiti a medio e lungo termine, è ormai il doppio dell'attivo immobilizzato.

Prospetto al lordo elementi straordinari

	2016	2017	2018
Indice di struttura finanziaria	1,63	1,86	9,66

L'indice di struttura finanziaria evidenzia che il patrimonio netto, in assenza di debiti a medio e lungo termine, è addirittura migliorato a seguito della svalutazione operata.

G) Incidenza degli oneri finanziari rispetto al valore della produzione.

La Società non deve sopportare oneri finanziari significativi.

H) Flussi di cassa

Reddito operativo	-372.645,00
Ammortamenti	68.748,00
Svalutazioni	582.222,00
quota tfr	8.755,00
Liberazione fondi rischi	-150.000,00
Decremento/(Incremento) crediti	-84.553,00
Incremento/(Decremento) debiti	82.938,00
Decremento/(Incremento) rimanenze	2.784,00
Flusso di cassa operativo	138.249,00

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Complessivamente, da quanto sopra esposto, risulta che la Società non presenta profili di rischio nella sua gestione economico finanziaria. La società risulta ben patrimonializzata e con ampie disponibilità liquide, capace di far fronte ai propri impegni finanziari. Anche la redditività della società dimostra un trend positivo. Il risultato del 2018 è stato di natura straordinaria ed irripetibile e comunque è stato assorbito senza incidere sulle capacità di redditività futura.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni		La società ha in fase di elaborazione il - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI



S.p.A.

38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www.geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

**RELAZIONE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018**



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.a. (la Società) redatto ai sensi dell'art 2435 bis del c.c. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 5 giugno 2019

TREVOR S.r.l.


Severino Sartori
Revisore Legale

GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI



S.p.A.

38079 TIONE DI TRENTO - TN
Sede legale: Via Padre Gnesotti, 2
Sede amministrativa: Viale Dante, 46
Tel. e Fax 0465.321730
www.geaservizi.com
e-mail: info@geaservizi.com
Codice Fiscale e Partita Iva: 01811460227

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
ESERCIZIO 2018
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA E SERVIZI S.p.A.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A., in sigla GEAS S.p.A.

▪ **Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i componenti del Comitato per l'indirizzo e il controllo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente

[Handwritten signatures]
1
Eletto

relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, L 124/2017 e successive modifiche.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, in base alle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, ed esaminati i documenti di rendicontazione dell'esercizio 2018, considerato il giudizio positivo del revisore legale, ritiene che il Bilancio risulti ispirato ai principi contabili nazionali, privo di deroghe ex articolo 2423, comma 4, codice civile, e che i documenti che lo compongono siano rispettosi delle prescrizioni legislative in materia e tra loro coerenti.

▪ **Conclusioni**



2 



In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2018 e concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

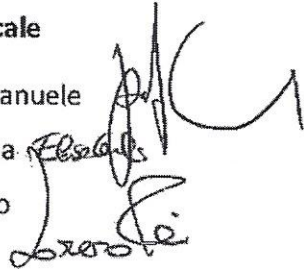
Tione di Trento, 07 giugno 2019.

Il Collegio Sindacale

Rag. Bonafini Emanuele

Dott.ssa Carli Elisa

Dott. Poli Lorenzo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Emanuele Bonafini, the middle one for Elisa Carli, and the bottom one for Lorenzo Poli. The signatures are written over the printed names of the respective individuals.